

Unione delle Terre d'Argine

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Provincia di Modena

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott.ssa Daniela De Maria

Unione delle Terre d'Argine

Il Revisore unico dei conti

Verbale n. 8 del 26/01/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore unico dei conti

- esaminata in data 22, 23 e 24 gennaio 2019 la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge, ricevuti il giorno 22/01/2019;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e s.m.i.;
- visto il d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione dell'Unione delle Terre d'Argine per l'esercizio 2019-2021, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Spilamberto, 26/01/2018

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott.ssa Daniela De Maria

Unione delle Terre d'Argine

Sommario

<u>VERIFICHE PRELIMINARI</u>	4
<u>ACCERTAMENTI PRELIMINARI</u>	6
<u>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</u>	6
<u>GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017 e 2018</u>	6
<u>BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021</u>	7
<u>1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi</u>	7
<u>2. Fondo pluriennale vincolato (FPV)</u>	8
<u>3. Previsioni di cassa</u>	8
<u>4. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale per gli anni 2019-2021</u>	9
<u>5. Entrate e spese a carattere non ripetitivo</u>	10
<u>6. Verifica dell'equilibrio tra investimenti e fonti di loro finanziamento</u>	10
<u>7. Verifica iscrizione e utilizzo dell'avanzo</u>	11
<u>8. La nota integrativa</u>	11
<u>VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI</u>	12
<u>VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA</u>	12
<u>9. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni</u>	12
<u>La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifica deliberazione di Giunta n. 160 del 28/12/2018 relativamente al triennio 2019-2021.</u>	12
<u>VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA</u>	13
<u>10. Saldo di finanza pubblica: pareggio di bilancio</u>	13
<u>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021</u>	13
<u>ENTRATE CORRENTI</u>	13
<u>11. Entrate tributarie</u>	13
<u>SPESE CORRENTI</u>	17
<u>12. Spese di personale</u>	17
<u>13. Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)</u>	19
<u>14. Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</u>	19
<u>16. Fondo crediti di dubbia esigibilità</u>	20
<u>17. Fondo di riserva</u>	20
<u>ORGANISMI ED ENTI PARTECIPATI</u>	21
<u>SPESE IN CONTO CAPITALE</u>	21
<u>INDEBITAMENTO</u>	22
<u>INDEBITAMENTO</u>	22
<u>PAREGGIO DI BILANCIO E VINCOLI SULLA SPESA</u>	22
<u>VERIFICHE RELATIVE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019</u>	23
<u>CONSIDERAZIONI FINALI</u>	23
<u>Conformi ed attendibili le informazioni in essa contenute.</u>	24
<u>CONCLUSIONI</u>	25

Unione delle Terre d'Argine

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Daniela De Maria, revisore dei conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

ricevuto in data 22/01/2019 lo schema del bilancio di previsione 2019-2021 redatto in conformità all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011, approvato dalla Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine in data 22/01/2019 con delibera n. 9 (allegato A), completo dei seguenti allegati:

- allegati al bilancio di previsione previsti dal principio della programmazione di bilancio (allegato B alla predetta deliberazione);
- nota integrativa di cui all'articolo 11, commi 3 e 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (allegato C alla predetta deliberazione);
- proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati (allegato D alla predetta deliberazione);
- piano degli indicatori di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (allegato E alla predetta deliberazione);
- criteri di riparto del saldo dei servizi della Unione delle Terre d'Argine (allegato F alla predetta deliberazione);

presa inoltre visione della seguente documentazione:

- la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP), approvata dalla Giunta dell'Unione con atto n. 8 del 22/01/2019;
- le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2017 degli enti pubblici vigilati (ASP delle Terre d'Argine), enti di diritto privato controllati (Fondazione Progetto per la Via) e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici partecipate dall'Unione delle Terre d'Argine (Lepida), così come pubblicate sul sito web istituzionale dell'Unione – sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione "Enti controllati";
- la deliberazione di Giunta n. 5 del 18/01/2019 di adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui agli articoli 21 e 216 comma 3 del d.lgs. 50/2016;
- la deliberazione di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2019-2021 approvato con deliberazione di Giunta n. 160 del 28/12/2018 (art. 91 d.lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la deliberazione di Giunta n. 6 del 18/01/2019 con la quale sono state determinate ed aggiornate le tariffe dei Servizi dell'Unione per l'anno 2019;
- la proposta di deliberazione di individuazione del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- il piano triennale di razionalizzazione delle spese 2017-2019, di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07, approvato con delibera di Giunta n. 134 del 20/12/2017 e la proposta di deliberazione di aggiornamento per il triennio 2019-2021 del predetto piano;

tenuto conto delle seguenti informazioni contenute nella nota di aggiornamento al DUP e nella nota integrativa al bilancio di previsione:

Unione delle Terre d'Argine

- dimostrazione della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale; (§ 2.1.4 Nota di Aggiornamento DUP)
- limite massimo delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08 e s.m.i.; (§ 1.2.3 Nota di Aggiornamento DUP)
- programma degli incarichi e delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2 e comma 3, legge 133/08 (§ 2.2.6 Nota di Aggiornamento DUP);
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228 e i limiti di cui al D.L. n. 78/2010; (§ 2.7 Nota integrativa)
- prospetto dimostrativo del limite di indebitamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi (§ 2.1.5 Nota di Aggiornamento DUP);
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto; (§ 3 Nota integrativa)
- elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto; (§ 3.1 e § 4 Nota integrativa)
- dichiarazione di insussistenza di ricorso a contratti relativi a strumenti finanziari derivati; (§ 6 Nota integrativa)
- elenco delle partecipazioni detenute direttamente dall'Unione delle Terre d'Argine (§ 1.2.1 Nota di Aggiornamento DUP)
- elenco degli interventi per spese di investimento da finanziare con ricorso al debito e con risorse proprie; (§ 4 Nota integrativa)
- inesistenza di garanzie fidejussorie in essere (§ 5 Nota integrativa)
- il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n. 50/2016 (§ 2.2.5 Nota di Aggiornamento DUP) approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 7 del 22/01/2019

viste le seguenti norme e disposizioni:

le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel e le previsioni normative relative alla riforma dell'armonizzazione contabile degli enti locali;

lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

il regolamento di contabilità;

i principi contabili degli enti locali;

visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario, Dott. Antonio Castelli, in data 22/01/2019, integrato nell'atto, in merito alla regolarità tecnica e contabile sulla deliberazione di approvazione degli schemi di bilancio e relativi allegati, attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio, ai sensi del 4° comma, dell'art. 153, del D. Lgs. n. 267/2000;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

*Unione delle Terre d'Argine***ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017 e 2018**

L'organo consiliare ha adottato in data 24/04/2018, con delibera n. 11, il Rendiconto relativo all'esercizio 2017. Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Tabella 1 – Situazione di cassa

	Disponibilità	Anticipazioni	
Il Revisore accerta pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2017 e 2018 è risultata in equilibrio per quanto riguarda le previsioni assestate di bilancio.	Anno 2016	7.678.966,50	0,00
	Anno 2017	13.892.225,78	0,00
	Anno 2018	8.878.521,42	0,00

Con delibera n. 17 del 18/07/2018 è stato dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio del Bilancio di Previsione 2018-2020 ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive integrazioni e modificazioni.

Ad oggi non sono emersi elementi che possano condurre ad uno squilibrio della gestione 2018 da finanziare nel 2019.

L'ente ha provveduto a predisporre il prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione presunto all'inizio del 2019, cui si rimanda ai successivi paragrafi.

Il Revisore appura, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2017 e nel 2018 è risultata in equilibrio per quanto riguarda le previsioni assestate di bilancio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

Unione delle Terre d'Argine

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2019-2021, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 6, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Tabella 2 – Quadro riassuntivo

Titoli entrata D. Lgs. 118/2011	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021	Titoli spesa D. Lgs. 118/2011	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
Utilizzo avanzo vincolato	1.983.027,00			Disavanzo di amministrazione			
FPV entrata	949.612,50	73.011,50	22.962,50				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.000,00	10.000,00	10.000,00	1 - Spese correnti	50.659.269,71	49.741.542,56	49.422.392,72
2 - Trasferimenti correnti	41.914.203,78	41.383.092,19	41.034.276,63	di cui FPV	73.011,50	22.962,50	8.413,00
3 - Entrate extratributarie	8.726.370,00	8.967.650,00	9.067.650,00				
Entrate correnti	50.650.573,78	50.360.742,19	50.111.926,63				
4 - Entrate in conto capitale	1.949.025,00	1.274.091,00	1.098.460,00	2 - Spese in conto capitale	5.501.154,52	1.274.091,00	1.098.460,00
				di cui FPV	-	-	-
5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	1.200.000,00			3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.200.000,00		
				di cui FPV	-		
Entrate finali	53.799.598,78	51.634.833,19	51.210.386,63	Spese finali	57.360.424,23	51.015.633,56	50.520.852,72
6 - Accensioni prestiti	1.200.000,00			4 - Rimborso di prestiti	571.814,05	692.211,13	712.496,41
				di cui Fondo anticipazioni di liquidità			
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7.190.000,00	7.190.000,00	7.190.000,00	7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	7.190.000,00	7.190.000,00	7.190.000,00
Titoli entrata	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020	Titoli spesa	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
Totale entrate	62.189.598,78	58.824.833,19	58.400.386,63	Totale spese	65.122.238,28	58.897.844,69	58.423.349,13
Totale complessivo entrate	65.122.238,28	58.897.844,69	58.423.349,13	Totale complessivo spese	65.122.238,28	58.897.844,69	58.423.349,13

L'equilibrio economico del bilancio, di cui all'art. 162 comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000, viene rispettato, come evidenziato nella tabella precedente, con l'applicazione di avanzo di amministrazione all'esercizio 2019 per euro 1.983.027,00. Negli anni precedenti non si sono verificati disavanzi da applicare.

Unione delle Terre d'Argine

Il pareggio di bilancio viene conseguito grazie ai trasferimenti dei comuni aderenti all'Unione a copertura dello sbilancio nei servizi forniti.

2. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato garantisce la copertura delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ha l'obiettivo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a. la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b. la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c. la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d. la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e. la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f. l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

3. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

Le previsioni di cassa complessive sono di seguito riportate:

Tabella 3 – Previsioni di cassa

Fondo cassa presunto all'1/01	8.878.521,42
+ Incassi previsti nell'esercizio	70.266.989,57
- Pagamenti previsti nell'esercizio	- 76.246.704,56
= Fondo cassa previsto al 31/12	2.898.806,43

Unione delle Terre d'Argine

4. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale per gli anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Tabella 4- Equilibri di parte corrente

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ENTRATE					
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		1.392.737	730.510	73.012	22.963
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	10.000	10.000	10.000	10.000
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	40.481.950	41.914.204	41.383.092	41.034.277
Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	8.424.709	8.726.370	8.967.650	9.067.650
Entrate correnti destinate agli investimenti	(-)	-	150.000	-	-
Avanzo di amministrazione	(+)	1.627.987	-	-	-
TOTALE ENTRATE		51.937.382	51.231.084	50.433.754	50.134.889
SPESE					
Titolo 1 - Spese correnti	(-)	51.381.575	50.659.270	49.741.543	49.422.393
- di cui fondo pluriennale vincolato		730.510	73.012	22.963	8.414
- di cui fondo crediti dubbia esigibilità		850.000	1.230.000	1.447.000	1.569.000
Titolo 4 - Rimborso prestiti	(-)	555.808	571.814	692.211	712.496
TOTALE SPESE		51.937.382	51.231.084	50.433.754	50.134.889
EQUILIBRIO CORRENTE		-	-	-	-

NB: Il dettaglio dei vincoli dell'avanzo di amministrazione applicato si può reperire al § 3 della Nota Integrativa

Tabella 5 - Equilibri di parte capitale

Unione delle Terre d'Argine

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ENTRATE					
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	(+)	894.637	219.103	-	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	29.500	1.949.025	1.274.091	1.098.460
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.200.000	1.200.000	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	(+)	1.200.000	1.200.000	-	-
Entrate correnti destinate agli investimenti	(+)		150.000		
Avanzo di amministrazione	(+)	3.105.000	1.983.027		
TOTALE ENTRATE		6.429.137	6.701.155	1.274.091	1.098.460
SPESE					
Titolo 2 - Spese in conto capitale	(-)	5.229.137	5.501.155	1.274.091	1.098.460
- di cui fondo pluriennale vincolato		219.103	-	-	-
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	(-)	1.200.000	1.200.000	-	-
TOTALE SPESE		6.429.137	6.701.155	1.274.091	1.098.460
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-	-	-	-

NB: Il dettaglio dei vincoli dell'avanzo di amministrazione applicato si può reperire al § 3 della Nota Integrativa

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali, il Revisore osserva il rispetto degli equilibri di parte corrente e di parte capitale.

5. Entrate e spese a carattere non ripetitivo

Nella parte corrente del bilancio 2019 sono previste entrate e spese non ricorrenti per sponsorizzazioni per complessivi 559.303,00 euro.

6. Verifica dell'equilibrio tra investimenti e fonti di loro finanziamento

Il titolo II della spesa per l'anno 2019 è finanziato da avanzo per 1.983.027,00 euro e dalla stipula di un mutuo per 1.200.000,00 euro, per euro 1.589.025,00 da trasferimento da comuni, per euro 360.000,00 da contributi da privati, per euro 219.102,52 da FPV 2018 in entrata e per euro 150.000,00 da risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per le annualità 2019-2020 è finanziato da trasferimenti dai Comuni dell'Unione.

*Unione delle Terre d'Argine***7. Verifica iscrizione e utilizzo dell'avanzo**

È stato determinato un avanzo d'amministrazione presunto 2019 di euro 8.861.700,22, la cui composizione si può così riassumere:

Tabella 6 – Composizione risultato di amministrazione presunto 2019

Parte accantonata	4.831.778,93
Parte vincolata	2.266.274,30
Parte destinata agli investimenti	150.310,45
Parte disponibile	1.613.336,54
Totale avanzo presunto	8.861.700,22

La quota di avanzo vincolato utilizzato nell'annualità 2019 è pari ad euro 1.983.027,00, integralmente destinata al finanziamento di spese di investimento.

8. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- g. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Unione delle Terre d'Argine

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA

Il Revisore ritiene che gli obiettivi indicati nel DUP e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti a quanto contenuto nel DUP, ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs. 267/2000, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, oltre che con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, etc.).

9. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

9.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale, l'elenco annuale dei lavori pubblici e gli ulteriori elenchi delle opere incompiute e degli immobili disponibili ai fini della cessione di cui all'articolo 21 del D. Lgs. 50/2016, sono stati redatti conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 16/01/2018 n. 14; è stato adottato dall'organo esecutivo con D.G. n. 5 del 18/01/2019 e sarà approvato entro i successivi 30 giorni dalla scadenza delle consultazioni.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo pari o superiore a 100.000 euro ;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla normativa vigente;
- c) l'annualità nella quale si prevede di dare avvio alle procedure di affidamento.

Gli importi inclusi nello schema, relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

9.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifica deliberazione di Giunta n. 160 del 28/12/2018 relativamente al triennio 2019-2021.

9.3. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

L'ente in fase di prima redazione del Programma biennale per acquisti di forniture e servizi superiori ad Euro 40.000,00, redatto in conformità a quanto stabilito nel D.M. 14/2018 ha approvato l'elenco degli acquisti da inserire nel piano con atto di Giunta dell'Unione n. 7 del 22/01/2019. Il piano deve essere approvato dal Consiglio Comunale entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio come previsto dall'art. 7 co. 6 del D.M. 14/2018 e come indicato nella sezione 2.2.5 della nota di aggiornamento al DUP 2019.

Unione delle Terre d'Argine

9.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4 del d.l. 98/2011-L.111/2011 è stato oggetto di delibera di Giunta n. 134 del 20/12/2017 (Piano triennale 2017-2019); l'aggiornamento del Piano per il triennio 2019/2021 è stato predisposto e sarà approvato dalla Giunta Comunale prima dell'approvazione del bilancio, come indicato nella sezione 2.2.3 della nota di aggiornamento al DUP 2019.

VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA

10. Saldo di finanza pubblica: pareggio di bilancio

L'ente non è sottoposto ai vincoli del pareggio di bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

ENTRATE CORRENTI

11. Entrate tributarie

La sola entrata di natura tributaria prevista per il 2019, e pari ad euro 10.000, è costituita dalla tassa di ammissione a concorsi

Trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti del settore pubblico

I trasferimenti da amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

trasferimenti statali e regionali per le funzioni svolte dall'Unione

trasferimenti dai comuni dell'Unione per le funzioni conferite (il prospetto di dettaglio è riportato nella pagine seguente) e per altre funzioni svolte in convenzione.

trasferimenti statali, regionali, da AUSL, provinciali per interventi in campo socio-assistenziale. I trasferimenti statali e regionali riguardano prevalentemente il Fondo Sociale; i trasferimenti dall'azienda USL riguardano progetti di inserimento lavorativo, per il finanziamento parziale della spesa per minori in comunità e per progetti scolastici.

trasferimenti statali, regionali, da AUSL, provinciali e di altri soggetti per interventi per la pubblica istruzione. I trasferimenti dallo Stato sono rivolti alle scuole d'infanzia comunali; i trasferimenti regionali comprendono un contributo regionale derivante da trasferimento dello Stato, a copertura di quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia (attivo dal 2018); i trasferimenti provinciali riguardano interventi nell'ambito del diritto allo studio (buoni libro, sostegno disabili, ect.) e interventi per l'organizzazione di attività educative diverse.

trasferimenti regionali, provinciali e di altri soggetti per interventi in campo ambientale, culturale (politiche giovanili e sistema interbibliotecario), per la spesa di personale a tempo determinato per emergenza terremoto e per altri interventi diversi

Unione delle Terre d'Argine

Tabella 7 – Entrate: Trasferimenti correnti

	Assest. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	39.637.949,93	41.441.203,78	40.910.092,19	40.561.276,63
Trasferimenti da Amministrazioni Centrali	2.405.494,59	2.364.500,00	2.266.000,00	2.266.000,00
Trasferimenti da Amministrazioni Locali	37.232.455,34	39.076.703,78	38.644.092,19	38.295.276,63
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	20.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Sponsorizzazioni da imprese	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altri trasferimenti correnti da imprese		3.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	815.000,00	441.000,00	441.000,00	441.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	815.000,00	441.000,00	441.000,00	441.000,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale entrate trasferimenti correnti	40.481.949,93	41.914.203,78	41.383.092,19	41.034.276,63

Nella tabella sotto riportata sono stati evidenziati i trasferimenti dai quattro Comuni dell'Unione, relativi allo svolgimento delle funzioni ad essa trasferite.

Si fa presente che i trasferimenti che i Comuni riconoscono all'Unione tengono conto del mancato versamento agli stessi del 50% del gettito derivante dalle sanzioni al codice della strada; la quota versata ai Comuni, ai sensi dell'art. 208 del C.D.S., deve essere obbligatoriamente destinata al finanziamento di interventi di miglioramento della sicurezza e della viabilità stradale.

Tabella 8 – Trasferimenti da Comuni aderenti

	CONS. 2014	CONS. 2015	CONS. 2016	CONS. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
CAMPOGALLIANO	2.418.344,00	2.559.310,00	2.704.604,00	2.914.584,00	3.013.823,00	3.186.639,00
CARPI	20.673.462,00	20.405.277,00	21.548.243,00	22.164.310,00	22.702.093,00	23.644.243,00
NOVI	2.211.690,00	2.129.280,00	2.334.380,00	2.501.924,00	2.552.188,00	2.664.014,00
SOLIERA	3.733.446,00	3.612.504,00	3.901.055,00	4.026.965,00	4.158.608,00	4.409.696,00

Proventi dei servizi pubblici

I proventi derivanti dalla vendita ed erogazione di servizi sono in linea con l'anno precedente.

Di seguito si riporta il dettaglio dei proventi dei servizi iscritti al titolo 3.

Unione delle Terre d'Argine

Tabella 9 – Entrate: extratributarie

Tipologia		Categoria		Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Differenza Prev. 2019 - Ass. 2018
1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1	Vendita di beni	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	0,00
		2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	5.708.522,56	5.792.150,00	5.867.150,00	5.867.150,00	83.627,44
		3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	0,00
	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni Totale				5.762.022,56	5.845.650,00	5.920.650,00	5.920.650,00
2	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.030.000,00	2.345.000,00	2.522.000,00	2.615.000,00	315.000,00
		3	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	119.476,00	115.000,00	138.000,00	145.000,00	-4.476,00
	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti Totale				2.149.476,00	2.460.000,00	2.660.000,00	2.760.000,00
3	Interessi attivi	3	Altri interessi attivi	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00
	Interessi attivi Totale				8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
5	Rimborsi e altre entrate correnti	1	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	Rimborsi in entrata	505.210,00	412.720,00	379.000,00	379.000,00	-92.490,00
		99	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti Totale				505.210,00	412.720,00	379.000,00	379.000,00	-92.490,00
Totale complessivo				8.424.708,56	8.726.370,00	8.967.650,00	9.067.650,00	301.661,44

Unione delle Terre d'Argine

Nel prospetto che segue vengono elencati i servizi a domanda individuale forniti, con i rispettivi tassi di copertura:

Tabella 10 – Servizi a domanda individuale

	DESCRIZIONE	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Preventivo 2018	Assestato 2018	Preventivo 2019
N. 1	TRASPORTO SCOLASTICO	19,32%	17,80%	21,58%	14,63%	13,97%	13,85%
N. 2	NIDI E CENTRI GIOCO	30,10%	26,08%	30,91%	37,54%	35,60%	35,42%
N. 3	PRESCUOLA E TEMPO PROLUNGATO (SCUOLA DELL'OBBLIGO)	89,71%	76,29%	73,27%	72,99%	76,64%	64,51%
N. 4	SERVIZI PER SCUOLE D'INFANZIA (REFEZIONE E TEMPO PROLUNGATO)	93,03%	92,71%	86,79%	84,66%	83,13%	86,03%
N. 5	REFEZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO	79,31%	82,31%	82,08%	84,81%	85,17%	92,57%
N. 6	CENTRI ESTIVI	35,48%	33,60%	31,94%	33,22%	36,26%	36,44%
	TOTALE	50,05%	47,87%	49,62%	52,80%	51,88%	53,09%
N. 2	NIDI E CENTRI GIOCO legge 498/92 (spese considerate al 50%)	60,20%	52,16%	61,81%	75,08%	71,20%	70,85%
	TOTALE	68,45%	65,37%	67,72%	71,54%	69,89%	71,54%

La tabella riportata è stata costruita tenendo conto degli ammortamenti economici conteggiati sui beni che sono utilizzati dai singoli servizi.

Dai servizi a domanda individuale, complessivamente è prevista un'entrata da tariffe pari a 5.321.650,00 euro a cui vanno aggiunte entrate a specifica destinazione per 827.900,00 euro.

Il tasso di copertura complessivo previsto per il 2019 è pari al 53,09% (71,54% se si considerano i costi del servizio "Nido e Centri gioco" al 50%), analogo rispetto al dato di previsione 2018.

Il Consiglio dell'Unione delibererà in sede di approvazione del bilancio preventivo la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Le previsioni relative a queste entrate sono comprese all'interno della categoria "Proventi dei servizi pubblici"; lo stanziamento previsto per il 2019 ammonta a 2.280.000,00 euro, di cui 280.000,00 da ruoli coattivi. In bilancio sono stati distinti gli importi per violazioni da imprese da quelle da persone fisiche. Per motivi tecnici non è possibile rilevare ulteriori ed approfondite indicazioni relativamente alle associazioni ed enti.

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, dal 2016 le entrate per sanzioni sono accertate al momento in cui vengono comminate, e non al momento dell'incasso, di conseguenza l'ente ha provveduto ad iscrivere in spesa l'apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità volto a tutelare l'equilibrio del bilancio dagli eventuali mancati incassi.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato calcolato considerando una percentuale media di insoluto pari al 37,85%.

Il 50% delle sanzioni amministrative del codice della strada deve essere destinato agli interventi di spesa di cui alle finalità degli articoli 142 e 208, comma 4, del D. Lgs. n. 285/1992 (codice della strada), come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 208 del codice della strada, il 50% dei proventi deve essere destinato per almeno un quarto ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade, per almeno un altro quarto al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature e per la restante parte ad altri interventi fra cui la manutenzione delle strade, ad interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale. Nel prevedere la destinazione dei proventi

Unione delle Terre d'Argine

delle sanzioni al codice della strada è stato tenuto conto anche delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Lombardia con delibera n. 274 del 25 giugno 2013, in cui si afferma che nel concetto di “mezzi e attrezzature” può essere ricompreso tutto ciò che, pur non avendo un diretto legame con il potenziamento delle attività di controllo in materia di circolazione stradale, sia necessario al fine di espletare il servizio in maniera regolare ed efficiente, come ad esempio: divise e buffetteria, armi in dotazione, munizioni, esercitazioni al poligono di tiro, blocchi verbali, testi normativi, corsi di formazione o aggiornamento professionale, dotazioni obbligatorie e facoltative dei veicoli, apparecchiature informatiche portatili.

Inoltre, l'art. 142 c. 12-ter del nuovo codice della strada prevede che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni, sono interamente destinati “alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

Le modifiche organizzative hanno fatto sì che la parte di spesa legata alle attività del personale sia sostenuta sul bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine mentre la parte di spesa legata agli interventi sulle strade sia sostenuta sui bilanci dei quattro territori. L'ente procede a predisporre un'unica rendicontazione a consuntivo utilizzando anche i dati dei comuni aderenti.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregato, confrontate con le previsioni definitive 2018, è il seguente:

Tabella 11 – Spesa corrente per macroaggregati

Spese correnti per Macroaggregati	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Differenza Prev. 2019 – Ass. 2018	Var.% 2019-2018
Redditi da lavoro dipendente	18.066178,4 2	17.452.114,0 0	17.516.831,0 0	17.516.831,0 0	-614.064,42	-3,52
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.031.958,00	976.019,0 0	977.864,0 0	977.864,0 0	-55.939,00	-5,71
Acquisto di beni e servizi	25.411.832,4 3	25.866.927,5 1	24.685.302,0 1	24.423.431,6 6	455.095,08	1,76
Trasferimenti correnti	5.670.781,2 1	4.656.263,0 4	4.593.448,1 8	4.401.978,5 1	-1.014.518,17	-21,79
Interessi passivi	64.277,8 4	59.346,1 6	107.297, 37	119.487, 55	-4.931,68	-8,31
Rimborsi e poste correttive delle entrate	87.800,0 0	81.800,0 0	77.000,0 0	77.000,0 0	-6.000,00	-7,33
Altre spese correnti	1.048.746,8 3	1.566.800,0 0	1.783.800,0 0	1.905.800,0 0	518.053,17	33,06
Totale Titolo 1- Spese correnti	51.381.574,7 3	50.659.269,7 1	49.741.542,5 6	49.422.392,7 2	-722.305,02	-1,43

12. Spese di personale

Le previsioni dall'art. 1, comma 562, della legge 296/2006 sono rispettate in quanto la spesa di personale non risulta superiore al limite massimo, pari al corrispondente ammontare della spesa di personale dell'anno 2008, rideterminato a seguito dei trasferimenti di funzioni, da parte dei Comuni costituenti l'Unione, avvenuti nel 2012, e, ulteriormente, a seguito del conferimento del servizio finanziario, avvenuto nel corso del 2016.

Unione delle Terre d'Argine

Le spese di personale consolidate, come definite dall'art. 1, comma 562 della legge 296/2006, hanno infatti il seguente andamento:

Tabella 12 – Spesa di personale

Spesa di personale (co. 562)	Limite 2008 rideterminato	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Assestato 2018
	16.897.259,88	12.885.119,90	14.182.224,21	14.913.927,86	15.216.661,42

La spesa per redditi di lavoro dipendente, prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno del personale, del piano delle assunzioni e dei vincoli disposti dalle seguenti norme di legge:

- art. 3, commi 5 e 5-quater, del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che non può superare la spesa dell'anno 2009, pari a euro 2.815.078,18;
- art. 1, comma 562, della legge 296/2006 sulle spese di personale, che non possono superare le medesime spese dell'anno 2008, rideterminate a seguito dei trasferimenti di funzioni e perciò pari a euro 16.897.259,88, come già sopra specificato.

Gli oneri della contrattazione decentrata tengono conto delle disposizioni relative alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate, in relazione al nuovo CCNL Funzioni locali del 21.05.2018.

In questa sede è necessario ricordare che l'Unione, non essendo assoggettata al pareggio di bilancio, così come negli anni precedenti al rispetto del patto di stabilità, ha il solo obbligo di rispettare i limiti di spesa di personale previsti dal comma 562 della legge finanziaria per il 2007 e successive modificazioni nel quale si stabilisce che essa, nel suo insieme, non deve superare quella riferita all'anno 2008 e precedentemente quantificata in questo paragrafo.

E' opportuno, inoltre, richiamare brevemente alcune altre disposizioni di legge rilevanti in materia.

Facendo riferimento all'assunzione di personale con forme di lavoro flessibile, l'art. 11, comma 4-bis del DL 24 giugno 2014, n. 90 convertito in L. 114 del 24/06/2014, precisa che: *"le limitazioni previste, relative al riallineamento della spesa di personale a tempo determinato ad un valore corrispondente al 50% della analoga spesa sostenuta nel 2009, non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009"*.

L'articolo 16, comma 1-quater del D.L. 113/2016 stabilisce che siano in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 stabilisce che gli enti non sottoposti al patto di stabilità possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558. Sempre l'articolo 1, comma 562, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 4-ter, comma 11, L. 44/2012, prevede che, per gli enti non soggetti al patto di stabilità interno, le spese di personale non debbano superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

Il comma 228 della legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015), nella parte aggiunta dall'art. 16 del D.L. 113 del 24/06/2016, convertito dalla L. 7 agosto 2016 n. 160, stabilisce che, ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti- popolazione

Unione delle Terre d'Argine

per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018.

Tale blocco non si applica alle Unioni di Comuni che possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.

Come da articolo pubblicato sul sito internet della Funzione Pubblica, datato 3 febbraio 2017, è stato completamente ricollocato il personale delle province e delle città metropolitane. Si sono concluse le procedure di mobilità dei dipendenti in soprannumero degli Enti di area vasta (province e città metropolitane). Il 100% dei dipendenti è transitato verso altre amministrazioni statali e territoriali ed, entro il 20 febbraio 2017, tutto il personale ha preso servizio nelle nuove sedi di assegnazione.

Nel novero delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente non sono ricomprese quelle derivanti da trasferimenti per mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs n. 165/2001, in ragione del principio di neutralità finanziaria della mobilità stessa.

13. Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e ai programmi approvati dal Consiglio.

Le previsioni sono contenute nella nota di aggiornamento al DUP (§ 2.2.6).

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

14. Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 degli artt. 14 e 47 della legge 66/2014, le previsioni per l'anno 2019 rispettano i seguenti limiti:

Tabella 13 – Limiti di spesa

Tipologia spesa	Valore di riferimento		% Tagli di spesa	Tetto 2018 calcolato	Tetto 2019 riallocato
INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZE (art.1 c.5 DL 101/2013, taglio del 25% sul tetto 2014)	tetto 2014	1.470,72	25%	1.103,04	1.103,04
CONVEGNI - MOSTRE (art.6 c.8 DL 78/2010, taglio dell'80% sul 2009)	Impegnato 2009	-	80%	-	-
RAPPRESENTANZA (art.6 c.8 DL 78/2010, taglio dell'80% sul 2009)	Impegnato 2009	-	80%	-	-
PUBBLICITA' (art.6 c.8 DL 78/2010, taglio dell'80% sul 2009)	Impegnato 2009	45.665,20	80%	9.133,04	9.133,04

Segue Tabella 14 – Limiti di spesa

Unione delle Terre d'Argine

Tipologia spesa	Valore di riferimento		% Tagli di spesa	Tetto 2018 calcolato	Tetto 2019 riallocato
FORMAZIONE (art.6 c.13 DL 78/2010, taglio del 50% sul 2009)	Impegnato 2009	61.884,67	50%	30.942,34	27.942,34
SPESE PER MISSIONI (art.6 c.12 DL 78/2010, taglio del 50% sul 2009)	Impegnato 2009	17.000,00	50%	8.500,00	11.500,00
AUTOVETTURE (art.5 c.2 DL 95/2012, taglio del 50% sul 2011)	Impegnato 2011	2.554,16	70%	766,25	766,25
Totale complessivo		128.574,75		50.444,67	50.444,67

15. Spesa per interessi passivi

Le quote per il rimborso dei mutui contratti e dei relativi interessi passivi vengono rimborsate dai Comuni sui cui territori sono stati realizzati gli investimenti, e ciò in considerazione del fatto che l'opera, in caso di scioglimento dell'Unione, e comunque allo scadere del diritto di superficie, tornerà nella disponibilità dei singoli Comuni.

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è pari ad euro 59.346,16 nel 2019, euro 107.297,38 nel 2020 ed euro 119.487,57 nel 2021. Per il triennio 2019-2021 è prevista l'assunzione di nuovi mutui per euro 1.200.000,00 a parziale copertura dell'implementazione del sistema di videosorveglianza per la sicurezza urbana.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento evidenzia per il 2019 che gli interessi passivi rappresentano lo 0,13% delle entrate correnti ben al di sotto del livello massimo di indebitamento consentito.

16. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" richiede che nel bilancio di previsione sia iscritta un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

La normativa vigente prevede che nel 2018 tutti gli enti locali accantonino uno stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità pari almeno all'85 per cento nel 2019, al 95 per cento nel 2020 e al 100 per cento nel 2021.

L'Unione delle Terre d'Argine ha previsto accantonamenti in linea con le disposizioni normative, come risulta dalla sezione "Fondo crediti di dubbia esigibilità" della Nota Integrativa e dal relativo prospetto.

Il totale dell'accantonamento è pari a 1.230.000,00 euro per l'anno 2019, 1.447.000,00 per il 2020 e 1.569.000,00 per il 2021.

17. Fondo di riserva

Il fondo di riserva stanziato ammonta a 200.000,00 euro, ed è pari allo 0,39% del totale delle spese correnti, pertanto rispetta i limiti minimi (0,3%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel.

Unione delle Terre d'Argine

Lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva ammonta ad euro 200.000 ed è pari allo 0,30% delle previsioni di cassa delle spese finali (primi tre titoli della spesa) e quindi rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del Tuel (minimo 0,2%).

ORGANISMI ED ENTI PARTECIPATI

L'Unione delle Terre d'Argine detiene un'unica partecipazione societaria in Lepida Spa, pari allo 0,0015%.

Nel 2017 i Comuni aderenti all'Unione delle Terre d'Argine hanno deliberato il trasferimento all'Unione delle quote di partecipazione detenute nell'A.S.P. delle terre d'Argine. La Regione Emilia Romagna ha approvato il nuovo statuto dell'A.S.P. con delibera. 1.352 del 19/09/2017, completando il percorso di trasferimento delle quote all'Unione, che è diventata il socio unico di A.S.P., che è diventato dal 2017 ente strumentale controllato ed entra a far parte del Gruppo Amministrazione Pubblica. L'Unione detiene pertanto il 100% della partecipazione in ASP delle Terre d'Argine.

L'Unione detiene inoltre una partecipazione del 14,28% nella Fondazione Progetto per la Vita Onlus, che non rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica, e con cui non ha in essere contratti o convenzioni.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a:

€ 5.282.052,00 al netto del FPV 2018 per il 2019,

€ 1.274.091,00 per il 2020,

€ 1.098.460,00 per il 2021,

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel paragrafo relativo alle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel triennio 2019-2021 prevedono l'assunzione di nuovi mutui per euro 1.200.000,00 a parziale copertura dell'implementazione del sistema di videosorveglianza per la sicurezza urbana.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio non sono programmati per l'anno 2019 e per il biennio successivo altri investimenti senza esborso finanziario per l'ente.

Limitazione acquisto di autovetture e immobili ai sensi dell'art. 1, c. 138 della legge 24/12/2012 n. 228 e c. 1 art.15 DL 66/2014

La spesa prevista nell'anno 2019 rientra nei limiti disposti dalla normativa sopra citata.

*Unione delle Terre d'Argine***INDEBITAMENTO****INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale per il triennio 2019-2021 risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

Tabella 15 – Capacità di indebitamento

Verifica della capacità di indebitamento				
Entrate correnti (Titoli I, II, III)	<i>Euro</i>	45.185.060	48.916.658	50.650.574
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	4.518.506	4.891.666	5.065.057
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	59.346	107.297	119.487
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,13%	0,22%	0,24%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	4.459.160	4.784.369	4.945.570

In merito si osserva che l'ente rispetta i limiti di indebitamento previsti dall'art. 204 del Tuel.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione.

Tabella 16 – Evoluzione dell'indebitamento**Evoluzione dell'indebitamento dell'ente**

	Consuntivo 2017	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Residuo debito	8.810.753	8.270.374	7.714.566	8.342.752	7.650.541
Nuovi prestiti			1.200.000		
Prestiti rimborsati	- 540.379	-555.808	- 571.814	- 692.211	-712.496
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/-					
Totale Fine anno	8.270.374	7.714.566	8.342.752	7.650.541	6.938.045

Evoluzione gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale**Tabella 17 – Evoluzione oneri finanziari**

	Consuntivo 2017	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Quota Capitale	540.379	555.808	571.814	692.211	712.496
Interessi passivi	66.695	61.185	59.346	107.297	119.488
Totale Fine anno	607.074	616.992	631.160	799.508	831.984

PAREGGIO DI BILANCIO E VINCOLI SULLA SPESA

Unione delle Terre d'Argine

Stante l'attuale normativa le Unioni sono escluse dal Pareggio di bilancio (ex patto di stabilità interno).

Inoltre per quanto riguarda il costo del personale, l'Unione delle Terre d'Argine deve sottostare ai condizionamenti contenuti nel comma 562 della L. 296/2006, sostanzialmente confermati dall'articolo 76, comma 2, della legge 133/2008, integrati dall'art. 14, comma 9, del D.L. 78/2010, dall'art. 4-ter, comma 11 L. 44/2012 e s.m.i.; il comma 562 stabilisce che, con riferimento a questa tipologia di spesa non debbano essere superate le spese sostenute nel 2008.

VERIFICHE RELATIVE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019

Relativamente alla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 2 del 17/01/2018, il Revisore ha verificato:

1. la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
2. l'attendibilità e la congruità delle previsioni contenute nella nota di aggiornamento al DUP con il bilancio di previsione 2019-2021;
3. la coerenza interna della nota di aggiornamento al DUP con gli indirizzi generali di governo presentati ed approvati con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 29 del 02/07/2014, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
4. la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica;
5. l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nella nota di aggiornamento DUP, come già indicato alla sezione verifiche preliminari della presente relazione.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Revisore prende atto che l'Ente con l'attuale proposta di bilancio ha effettuato le seguenti scelte:

per quanto riguarda i **servizi a domanda individuale**, il tasso di copertura previsto per il 2019 è pari al 53,09% (71,54% se si considerano i costi del servizio "Nido e Centri gioco" al 50%), analogo rispetto al dato di previsione 2018.

Con atto di Giunta n. 6 del 18/01/2019 sono state approvate le **tariffe** dei servizi dell'Unione per l'anno 2019;

è previsto il ricorso a forme di indebitamento per euro 1.200.000,00;

è stato istituito un adeguato accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Revisore, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2019

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2017;
- delle previsioni definitive 2018;
- del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per le diverse tipologie di entrata;

Unione delle Terre d'Argine

- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP 2019;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni pluriennali contenute nel bilancio in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella nota di aggiornamento del DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

Il Revisore osserva infine che le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Riguardo la salvaguardia degli equilibri

Sono rispettati gli equilibri di bilancio.

f) Riguardo al calcolo delle spese del personale

La previsione di spesa consolidata del 2019 rispetta il limite di riferimento, ovvero il valore medio della spesa del triennio 2011-13.

g) Riguardo al taglio imposto dal D.L.78/2010 delle spese per incarichi per studio, ricerche e consulenze, spese per mostre, rappresentanza, pubblicità, spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture

L'ente ha provveduto a determinare l'ammontare dei tetti di spesa in base agli esercizi di riferimento previsti dalle norme.

h) Riguardo alla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019

Conformi ed attendibili le informazioni in essa contenute.

Unione delle Terre d'Argine

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

Il Revisore dei conti:

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e dei documenti allegati, approvati dalla Giunta dell'Unione con deliberazione n. 9 del 22/01/2019;

esaminata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 8 del 22/01/2019,

Attesta

- che il bilancio di previsione 2019-2021 è stato presentato in equilibrio finanziario;
- che il bilancio è stato formato e presentato nell'osservanza delle norme di legge e principi generali, nonché dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità;
- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali, generali e applicati;
- che i documenti contabili relativi al bilancio di previsione sono conformi ai modelli approvati con D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Rileva inoltre

- la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e obiettivi della nota di aggiornamento al DUP;
- la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il pareggio finanziario e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole

- sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati;
- sulla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Daniela De Maria